

ITALIA E LOTTA ALLA POVERTA' DARE CREDITO ALLA RIPRESA

Quarta edizione del rapporto di ActionAid sulla cooperazione allo sviluppo italiana

Valutazione rispetto agli impegni europei e G8; antologia di tutte le analisi sulla cooperazione; raccolta delle opinioni del mondo della politica



Dare credito alla ripresa

Un declino dagli inizi anni '90

dal 2003 l'Italia ha sottratto 6 miliardi di euro al sistema dell'aiuto, il peso delle cooperazioni di Spagna o Olanda.

Fotografia limitata dalla disponibilità dei dati

Dalla XIV legislatura miglioramenti, es: prevedibilità

I segni del miglioramento 11 aree su 16, in accelerazione ma risultati insufficienti



Dare credito alla ripresa



Area	Voto	Tendenza ultimi dati
Prevedibilità dell'aiuto	Sufficiente	Miglioramento
Vantaggiosità dei prestiti e debito		
Prioritarizzazione paesi		
Microflussi d'aiuto		
Efficacia dell'aiuto	Insufficiente	
Volatilità		
Aiuto per l'Africa Sub-Sahariana		
Aiuto per i paesi meno avanzati		
% Aiuto bilaterale per i servizi sociali di base		
APS/PIL	Insufficiente	
Aiuto legato		
Aiuto fantasma	Insufficiente	Peggioramento
% Aiuto Africa Sub-Sahariana		
Coerenza		
Prioritizzazione settoriale		



Dare credito alla ripresa



Area	Tendenza	Voto
Prevedibilità dell'aiuto	Miglioramento	Sufficiente
Vantaggiosità dei prestiti e debito		
Prioritarizzazione paesi		
Microflussi d'aiuto		
Efficacia dell'aiuto	Miglioramento	Insufficiente
Volatilità		
Aiuto per l'Africa Sub-Sahariana		
Aiuto per i paesi meno avanzati		
% Aiuto bilaterale per i servizi sociali di base		
APS/PIL	previsto peggioramento	
Aiuto legato		
Aiuto fantasma	Peggioramento	
% Aiuto Africa Sub-Sahariana		
Coerenza		
Prioritizzazione settoriale		



Italia tra UE e G8

- **Valutazione su obiettivi europei e medie G8 dal 2000;**
- **Fotografia “parziale”;**
- **In ambito UE e G7, 4 sufficienze su 16**
- **7 aree di miglioramento di cui 4 ancora insufficienti e 5 peggioramenti (aree di insufficienza)**



Dare credito alla ripresa



Area	Tendenza rispetto alla media europea/ G7
Aiuto fantasma	Miglioramento
Prevedibilità dell'aiuto, come rapporto tra impegni ed esborsi	
% APS Bilaterale Servizi Sociali di Base	
Aiuto legato	
Volatilità	
Prioritarizzazione Paesi	
Vantaggiosità dei prestiti	
Percentuale APS/PIL	Invariata
APS/PIL per i paesi meno avanzati	
APS/PIL al netto del debito per i paesi meno avanzati	Peggioramento
% APS/PIL per Africa Sub-Sahariana	
Coerenza	
Microflussi d'aiuto	
Prioritizzazione settoriale	



Dare credito alla ripresa



Area	Tendenza rispetto alla media europea/G7
Prevedibilità dell'aiuto	Migliore
Prioritarizzazione Paesi	
Microflussi d'aiuto	
Vantaggiosità dei prestiti	
Percentuale APS/PIL	Peggioro
Aiuto fantasma	
APS/PIL al netto del debito per Africa Sub-Sahariana	
APS/PIL per i paesi meno avanzati	
APS/PIL al netto del debito per i paesi meno avanzati	
% APS Bilaterale Servizi Sociali di Base	
Aiuto legato	
Volatilità	
Coerenza	
Prioritizzazione settoriale	
Efficacia dell'aiuto	

Insieme, finco

Dare credito alla ripresa

act:onaid

Area	Dimensione
Aiuto per l'Africa Sub-Sahariana	Finanziaria
Aiuto per i paesi meno avanzati	
APS/PIL	
Aiuto fantasma	
% Aiuto Africa Sub-Sahariana	
Prevedibilità dell'aiuto	Strategica
Vantaggiosità dei prestiti e debito	
Prioritarizzazione paesi	
Microflussi d'aiuto	
Efficacia dell'aiuto	Strategica
Volatilità	
% Aiuto bilaterale per i servizi sociali di base	
Aiuto legato	
Coerenza	
Prioritizzazione settoriale	

Dato credito alla ripresa? la XVI legislatura

act:ionaid

- **Strategica:**

- Assenza manifesto elettorale;
- “Strumento di politica commerciale”;
- Inerzia discussione della riforma legislativa complessiva;
- Semplificazione per emergenze e accordi migratori;
- Attivismo DGCS: efficacia e programmazione

- **Finanziaria**

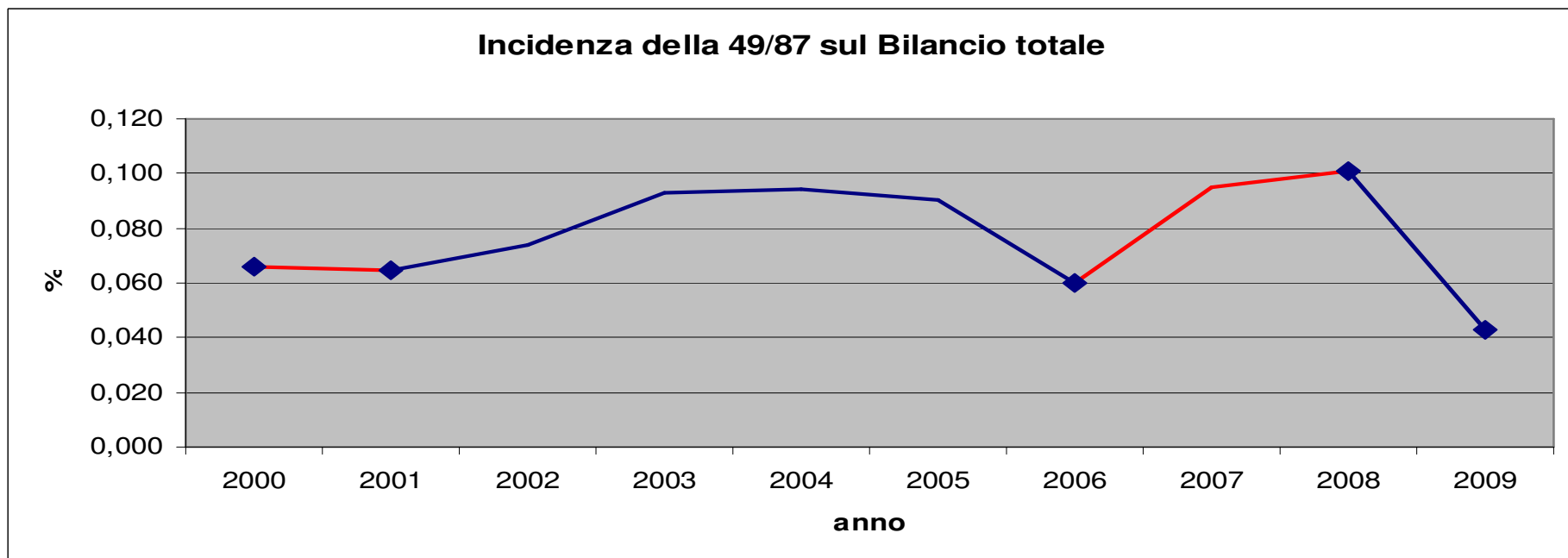
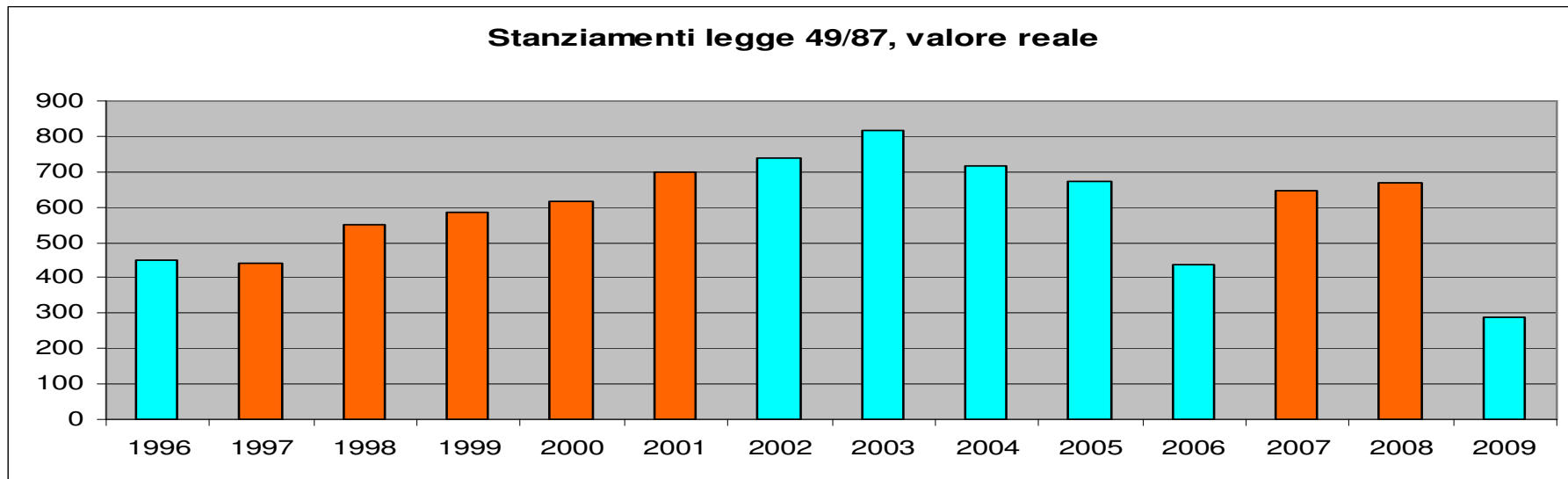
Proposta De-Tax;

Realizzato De-investimento



Dato credito alla ripresa?

actionaid



Dato credito alla ripresa... globale? **act:ionaid**

- **“2009 anno d'emergenza per lo sviluppo”, Ban Ki-moon**
- **56 milioni di persone al di sotto di 1,25 dollari al giorno**
- **300.000 decessi minori 5 anni per contrazione reddito pro-capite**
- **Limitato accesso ai capitali privati, nuovo indebitamento, rischi destabilizzazione politica**

- **Aiuto come “parte integrante della politica economica internazionale”**
- **“0,7% dei pacchetti di stimolo fiscale alle economie a basso reddito”, Banca Mondiale**
- **Banche e Fondi regionali e UE anticipo esborso risorse promesse**
- **Germania, Francia, UK, USA, Giappone confermano e incrementano gli stanziamenti per l'aiuto**
- **Dalla ripresa Africana, + 700 milioni dollari esportazioni italiane**

- **Debiti pregressi (2007) con la Banca Mondiale per 140 milioni di dollari**
- **Impegni finanziari contratti con BMS per 2,5 miliardi USD fino al 2010, senza alcun anticipo né versamento**
- **1,2 miliardi di euro per prestiti ai PVS non impegnati, giacenti inutilizzati**



12 azioni per **Dare credito**

act:ionaid

5 FINANZIARIE

- **presentare un decreto legge per l'autorizzazione alla partecipazione italiana a Banche e Fondi di sviluppo, del valore di 2,6 miliardi di dollari;**
- **esborsare 1,1 miliardi di euro dei fondi non deliberati nel Fondo rotativo per prestiti d'aiuto a sostegno dei bilanci dei PVS;**
- **approvare in Consiglio dei Ministri, il "Piano per il riallineamento europeo dell'aiuto italiano" che punti a centrare lo 0,7% del PIL nel 2015 e preveda anche disposizioni normative di copertura;**
- prevedere specificatamente almeno 50 milioni di euro nel prossimo decreto missioni per interventi di cooperazione;
- riproporre in sede G8 il meccanismo originale dell'International Finance Facility per permettere di rendere disponibili immediatamente i 50 miliardi d'aiuto per l'Africa.

7 COERENZA STRATEGICA

- Non condizionare le allocazioni dell'aiuto alla firma di accordi di immigrazione;
- garantire ai Paesi HIPC post e Meno Avanzati solo aiuto a dono o prestiti con alto tasso di concessionalità;
- estendere la programmazione triennale, facendone un documento di raccordo di tutti gli attori pubblici dell'aiuto- Ministeri;
- riconoscere l'urgenza di riprendere il dibattito sulla riforma legislativa, riavviando la discussione dal Testo Unico della XV legislatura;
- approvare in Consiglio dei Ministri una dichiarazione d'intenti sulla coerenza delle politiche;
- approvare il piano italiano per l'efficacia dell'aiuto;
- sottoporre al CIPE una delibera che estenda lo slegamento dell'aiuto.

